

VareseNews

Vacanze sul lago, albergatori contenti a metà

Pubblicato: Lunedì 27 Agosto 2007

Stagione altalenante ma sostanzialmente fotocopia rispetto a quella del 2006 negli alberghi del Lago Maggiore i quali hanno dovuto subire il maltempo di agosto perdendo una parte dei clienti mordi e fuggi pronti a salire in auto e a cercare il sole altrove. **C'è chi lamenta un calo del 50% e c'è chi sostiene che sia andata bene** nonostante il tempo. **La stagione 2007 sembra dividere gli albergatori per categorie:** i contenti, quelli che non hanno notato differenze e quelli che hanno perso una bella fetta. Insomma albergo che vai differenze che trovi. **La stagione estiva è andata abbastanza bene a Luino** dove i principali alberghi hanno registrato un quasi tutto esaurito ad agosto e un buon afflusso a luglio, quando il tempo è stato più clemente: **«Nonostante la pioggia di agosto** – sostengono dal prestigioso Camin – i tedeschi sono rimasti, specie quelli che avevano prenotato. Anche i clienti da un week-end non sono mancati».

Il cliente da mordi e fuggi è stato un po' la salvezza di alcuni albergatori come all'Ancora di Luino dove il tutto esaurito non si è mai registrato ma l'afflusso di turisti non è mancato: «Molti clienti non hanno superato i tre giorni di permanenza – spiega il gestore dell'albergo di piazza Libertà – si fa un po' di fatica come ormai accade da anni». Insomma quell'inversione di tendenza non è ancora iniziata. Dopo il calo delle presenze turistiche degli anni scorsi il livello si è solo stabilizzato ma il numero dei turisti non è cresciuto. Così l'unica novità la registra il Camin di Colmegna che segnala un **aumento cospicuo dei francesi**. Questa nazionalità sta scalando da un paio d'anni la classifica delle nazionalità presenti sul territorio. **A Maccagno, invece, il calo negli alberghi si è sentito con la Torre Imperiale** che fa registrare un calo addirittura del 50%: «Manca lo straniero – lamenta la reception – anche se la nostra principale clientela sono i milanesi anziani. Ogni anno ne manca qualcuno all'appello e non c'è rinnovamento».

Bene sono andati **i campeggi e i bed and breakfast** che sono in crescita anche se poco pubblicizzati e in numero ancora irrilevante. **A vincere, come ogni anno, sul lago Maggiore sono le seconde case**. Il settore immobiliare punta ancora molto su questa fetta di mercato e il gran numero di proprietari di case stranieri ne è la prova. Spesso si tratta di case usate per poche settimane all'anno da genitori e figli, qualche volta prestate ad amici. Attorno a questo tipo di vacanza gira più della metà del turismo sulla sponda lombarda del lago. Le strutture alberghiere difficilmente riescono a competere con questo tipo di turismo così radicato sul territorio e i dati spesso vengono falsati da questo turismo "sommerso". Non si possono agevolmente contare le presenze nelle case e, così, è difficile quantificare quanti turisti transitino ogni anno sulla Costa Fiorita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

